



lettera circolare n. 05/07

Lonato, 1 Luglio 2005

HERCULES

⇒ Riprendiamo da dove ci eravamo lasciati, per poi perderci nei tanti dettagli della manifestazione.

Marcello è stato operato, la frattura del perone è stata ricucita e la convalescenza ha avuto il suo corso, con un esito del tutto positivo.

La disavventura di Marcello, oltre che riaffermare con sempre maggior forza un generale invito alla prudenza, è affine a quella di due importanti “assenti, purtroppo giustificati” del nostro raduno: Carlo Gasperi ed Alfredo Gramitto Ricci, entrambi vittime di due incidenti motociclistici, precedenti al nostro incontro, ed entrambi costretti al riposo più assoluto.

Personalmente riconosco che ne ho proprio sentito la mancanza e spero intensamente che gli acciacchi siano passeggeri; tutti insieme auguriamo ai tre moschettieri infortunati una pronta e completa guarigione.

Non era previsto alcun concorso, ma se ci fosse stato un premio per l'eleganza l'avrebbe sicuramente vinto Lino Toso che ha sfoggiato un capo raro e di grande fascino, di quelli veri, che si usavano una volta.

Una semplicissima giacca di cotone color verde smorto, sdrucita, ma perfettamente integra nella sua assoluta “povertà”, che mi ha riportato indietro con la memoria ampliandone nettamente i confini.

Attorno a quelle moto meravigliose c'erano uomini di tanti paesi, tutti accomunati da un comune denominatore, la miseria pressoché generalizzata, fatta di pantaloni corti, di tute rammendate e vestiti recuperati: l'Europa si stava rimettendo in cammino, ma per strada si andava ancora con i buchi nella scarpe.

Non ho approfondito l'argomento, ma non mi meraviglierei se quella giacca sia stata recuperata direttamente da qualche pilota cecoslovacco o giù di lì, paesi dove notoriamente la povertà rimase diffusa ben oltre gli anni '60, e mi riprometto, alla prima occasione, di farmi raccontare la storia di quel meraviglioso capo d'abbigliamento (completo dei suoi miseri bottoni !), che mette perfettamente a fuoco lo spirito pionieristico di quegli anni lontani e rende chi lo indossa un autentico testimone di quei tempi.

A Travo ho visto dal vero, per la prima volta in vita mia, una AMR ed ho avuto la fortunata occasione, anche questa è la prima volta, di conoscere personalmente il suo costruttore, il dinamico e simpatico Titta Tarditi, oggi fortunato possessore di una bellissima collezione di moto d'epoca.





Da tempo raccolgo materiale sulle sue moto e, recentemente, eravamo anche entrati in contatto, ma la conoscenza diretta ha sicuramente accelerato il flusso delle informazioni e ci siamo ripromessi di incontrarci nuovamente per scriverla, tutta a bene, l'interessante storia delle sue moto.

Ho visto anche Giorgio Mazzilli, in ottima forma, simpatico e allegro in sella ad una sua bella moto ed accompagnato dal fido Alberto Riva; la sua gradita presenza, insieme con altri grandi del passato, ha sicuramente nobilitato il nostro incontro e sottolinea l'importanza che abbiamo ormai raggiunto.

Visto che Giorgio è un ospite fisso, con l'edizione dell'anno venturo, si potrebbe abbinare anche un Raduno Mazzilli; penso sarebbe uno spettacolo molto interessante, sicuramente in grado di accrescere gli aspetti culturali oltre che i motivi di attrazione della due giorni piacentina.

Se Giorgio fosse d'accordo e decidesse di sostenere l'iniziativa, sono sicuro che ne vedremmo.... delle belle !



Tramite il sito di Soloenduro (Forum: motoregolarità d'epoca) è possibile recuperare la copia di un filmato girato sulla salita dell'acquedotto, in formato DVD.

Ancora non ho avuto occasione di vederlo, ma lo farò sicuramente a breve.

Essendomi anch'io fermato sulla cima per scattare un po' di foto mi ricordo di averlo visto girare e immagino sarà molto interessante.

Forse non tutti hanno colto la grande importanza dell'evento, ma a Travo si sono anche incontrate due regine assolute della Motoregolarità.

Entrambe della fine degli anni '70, entrambe con un futuristico cambio a sette marce, entrambe tedesche: rappresentano la sintesi estrema di quel decennio; la Sachs 50 di Oliviero Molinelli (sulle orme dell'imparaggiabile Gino Perego) e la Zündapp 50 di Peter Vogel; belle fra le belle, hanno sicuramente catalizzato l'attenzione di molti di noi ed è facile immaginare il seguito di sospiri....

Su di un giornale locale della provincia di Piacenza si è parlato di noi e del nostro raduno; purtroppo non ho ancora ricevuto la copia e non sono in grado di relazionarvi nei dettagli, ma il tono era finalmente consono alle nostre aspettative e non sono mancate parole di apprezzamento nei nostri confronti.

ringraziamenti

⇒ dulcis in fundo i ringraziamenti di rito a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, hanno contribuito al successo della nostra festa:

per cominciare il Comitato Promotore che ha finanziato l'operazione, Roberto Biza, Herbert Hauser, Franco Ferraris, Lamberto Poggi, Renzo Menestrina, Mario Brevi, Guido Borghin, Bruno Fegatelli, Marcello Grigorov, Maurizio Sarzi, Franco Tomat, Riccardo Tomat, Nereo Verzegnassi, Lino Foadelli, Stefano Dan, Paolo Scaffardi, Roberto Biaggi, Gino Lombatti, Alessandro Gritti, Mario Ferracin, Michele Cabas, Andrea Pero, Carlo Gasperi, Patrizio Cantù, Alfredo Gramitto Ricci, Carlo Figazzolo, Michael Ernst, Christian Narr, Stefan Conrads, Günther Vogt, Domenico Rigamonti, Alfonso Crisci, Giovanni Almici, Marco Gronda e Claudio Burato;

pagina 2

Registro Hercules

Segreteria c/o dr. Roberto Biza - località Arriga Alta - I-25017 Lonato (BS) - tel&fax +39 030 9913718

<http://www.registrohercules.org> - e-mail: info@registrohercules.org



quindi Travo, il suo Sindaco e la sua Popolazione, che con grande senso dell'ospitalità ci hanno generosamente accolto;

Maurizio Sarzi, Stefano Dan e tutti gli amici del Moto Club Piacenza che hanno curato il percorso e la logistica;

Marcello Grigorov che ha seguito con perizia tutta la parte grafica, il logo, il manifesto e il bracciale;

Mario Ferracin che si è dedicato alla realizzazione dei bracciali, curando la non facile serie di contatti, indispensabili per poter concretizzare i nostri desideri;

Renzo Menestrina cui dobbiamo il classico bollino vidimatore e lo splendido gadget commemorativo, la cui straordinaria bellezza ha sicuramente favorito l'entusiastica adesione al Comitato Promotore; una motivazione in più per tutti noi che, Renzo permettendo, ci auguriamo di poter ampliare con nuovi e interessantissimi pezzi, nel corso degli anni a venire.

Franco e Riccardo Tomat che, con l'insostituibile Nereo Verzeznassi, hanno trasformato un serbatoio originale Hercules, in un bellissimo salvadanaio in cui inserire il denaro raccolto;

Marco Petrella, il cui genio creativo ha sbalordito tutti i presenti con una fedelissima riproduzione, in scala 1:2, di una Gs del 69.

Paolo Franzoso con gli amici di Soloenduro, e tutti gli appassionati ed i collezionisti che hanno presenziato all'incontro, accrescendo sia il livello qualitativo delle moto esposte sia l'atmosfera serena e gioiosa che ha caratterizzato il raduno.

E per concludere tutte le mogli e le fidanzate che hanno pazientemente accompagnato i rispettivi compagni o che da casa hanno coperto la nostra "fuga", senza drammi, offrendo la loro amorevole complicità a sostegno delle nostre sane passioni.



[www.six- days.org](http://www.six-days.org)

⇒ La disavventura in cui è incorso Marcello ha sicuramente rallentato il lavoro sul sito, tanto più che nei momenti liberi si è dedicato alla cura di tutta la parte grafica dell'edizione 2005 della Valli Revival (recentemente conclusasi con grande successo e di cui parleremo quanto prima), ma, anche dato che la gamba di Marcello è quasi come nuova, siamo prossimi a pubblicare molto materiale nuovo e interessante.

Innanzitutto verrà aggiornato il sito www.registrohercules.org con il resoconto fotografico di Travo 2005 e la terza parte della Storia Hercules con tutti i modelli Seven.

Una bella carrellata di moto che, aggiunta a quanto è già in rete, completa trent'anni di produzione Hercules DKW e Sachs, dai primi anni '60 sino alla fine degli anni '70.

Più avanti, in fasi successive, parleremo anche di Wankel e di Military in modo da soddisfare qualunque esigenza collezionistica.

Marcello ha quasi completato un'approfonditissima ricerca in proposito e presto ne vedremo gli interessantissimi frutti.



Non appena Marcello avrà terminato questo primo, ma sostanzioso intervento, provvederà ad inserire, sul sito www.six-days.org, la prima parte della storia Puch, dalle origini regolamentistiche (1951) sino al 1973, terminata solo da pochi giorni e come sempre ricca di materiale inedito e prezioso.

Dopo un anno e mezzo di lavoro senza sosta questa è stata la prima pausa più lunga di un mese, ma rassicuro tutti gli amici che, direttamente o indirettamente, hanno premurosamente chiesto informazioni, preoccupati di non trovare materiale nuovo sui nostri siti: la grande operazione continua e, rassegnatevi, ci dovrete "sopportare" per ancora diverso tempo.

che aria tira..

⇒ Il primo semestre dell'anno è ormai alle nostre spalle e la prossima pausa estiva sarà una buona occasione per trarre un bilancio e fare delle previsioni circostanziate in merito al particolare momento economico che tutti stiamo vivendo.

Dopo una fase piena di sussulti e segnali contrastanti, la tendenza si va consolidando giorno dopo giorno.

Ci aspetta un periodo di tempo abbastanza lungo, almeno un paio d'anni, durante il quale ballerà instancabilmente l'orso.

Grandi cambiamenti ci accompagneranno durante l'intero percorso e anche noi dovremo mutare le nostre strategie, per fronteggiare al meglio le difficoltà, ma anche per cogliere sapientemente tutte le opportunità che si presenteranno.

Non è vero che tutto va male e non serve a niente essere pessimisti.



I cicli della vita, così come i cicli economici, sono mutevoli e possono essere ottimisticamente gestiti solo seguendo la corrente, il cui flusso, se non ci si oppone, porta sempre avanti. È però facilmente prevedibile che, in seguito ad una lunga catena di insoliti, ingenti risorse economiche verranno "forzosamente" travasate dai settori economici ancora produttivi verso quelli che da più tempo hanno imboccato il tunnel della crisi.

A rimetterci quindi non saranno solo quelli che hanno debiti, ma i più colpiti saranno coloro che hanno crediti.

La priorità consiste proprio nello scongiurare questo grave rischio, i cui pesanti strascichi rimescoleranno a fondo le carte.

Dopo anni passati di corsa all'inseguimento dei pezzi più ambiti, con i prezzi in continua ed inarrestabile ascesa, fin tanto che "ballerà l'orso", potremo finalmente fermarci a riposare, senza la paura che altri ci possano portare via "l'affare" della nostra vita.

Il quadro generale, in sintesi, è quello testò descritto e vale sicuramente la pena approfondire l'argomento per comprendere al meglio il fenomeno ed alcuni suoi preoccupanti risvolti, ma partiamo serenamente in vacanza, senza patemi d'animo e senza ansie, sicuri di ritrovare tutto là dove l'avevamo lasciato, al nostro ritorno..... fatta eccezione, solo ed esclusivamente per il prezzo della benzina !!



scambi & baratti

⇒ Stefano Aguzzi, acchio@libero.it, è alla ricerca dei seguenti ricambi per il suo DKW-HERCULES del '74:

- Coppia di adesivi con scritta HERCULES bianca su fondo nero x serbatoio
- Coppia di adesivi rotondi DKW
- Faro posteriore piccolo rettangolare
- Borsetta x serbatoio (oppure una originale in prestito x replicarla)
- Interruttore accensione faro da applicare sopra al faro anteriore
- Pneumatico Metzeler 3.75x18 nuovo o in ottimo stato

ciao!!

Roberto & Marcello

